

Resoconto dei contenuti trattati nel gruppo di rielaborazione degli standard dell'area storico socio economica – 24 gennaio 2007

Dopo una rapida lettura degli standard e della loro declinazione così come proposta nel materiale *stimolo*, gli interventi iniziali assumono a riferimento soprattutto lo standard 4.1 e nel proseguire del confronto vengono messi a fuoco i seguenti aspetti / criticità / orientamenti.

In relazione all'insegnamento della storia

Criticità rilevata: i ragazzi non posseggono una *dimensione diacronica*.

L'organizzazione delle informazioni lungo la linea del tempo è un'attività proposta fino dalle elementari, e anche a conclusione del ciclo primario - relativamente alla rappresentazione temporale – si propongono attività di allineamento di fatti / date / epoche / civiltà.

Perché alle superiori si avvertono ancora delle difficoltà?

Determinati concetti sembrano rimanere sospesi nel vuoto – privi di ancoraggio.

Orientamenti emersi.

- Si segnala l'esigenza di lavorare maggiormente sul concetto di contemporaneità, partendo dal presente e costruendo percorsi a ritroso.
E' possibile cogliere il cambiamento se lo si ancora a un riferimento, ad una persistenza. Utilizzando il metodo induttivo – partendo quindi dall'analisi dei documenti e procedendo per successive generalizzazioni / astrazioni - *i ragazzi si perdono*.
E' utile invece proporre lo studio di una struttura. Deciso quali aspetti studiare (economia, mentalità...) le informazioni vengono classificate in contenitori via via più articolati.
Il primo compito è collocare le informazioni nei vari cassetti. Anche se vuoto, un cassetto costituisce un riferimento che orienta i ragazzi.
Il secondo passaggio consiste nella riconsiderazione delle informazioni raccolte in un determinato cassetto.
- Occorre che il tempo non sia disgiunto dallo spazio.
- Si è constatato come attraverso una visita guidata i ragazzi hanno avuto la possibilità di vedere e toccare le trasformazioni della città. C'è stato un contatto diretto con la realtà: mettere le mani e gli occhi sopra le cose...sentire la storia che parla attraverso le pietre.

In relazione all'insegnamento del diritto

Criticità rilevata: *eccessiva astrazione*

Orientamenti emersi.

- al fine di ridurre l'astrazione si suggerisce l'opportunità di "partire da storia", oppure dal vissuto dei ragazzi.
- Si segnala che nelle medie si propongono attività connesse al concetto di regola civile fino dalla classe 1^a: in rapporto al regolamento di classe, di istituto, di discipline, di comunità – per tutto il triennio.

Criticità rilevata: il *lessico specifico*
Orientamenti emersi.

- Gli insegnanti di storia e di diritto hanno individuato e proposto ai ragazzi l'apprendimento di 50 termini *comuni* a diritto e storia.

In relazione all'espressione orale

Criticità rilevata: i ragazzi hanno difficoltà di *espressione orale*

I ragazzi non sanno parlare. Con 30 alunni per classe si fanno molte verifiche / test scritti, ma poca oralità. Interessa più che un ragazzo sappia – che lo sappia dire. E' una prassi che prima o poi "presenta il conto": anche i matematici si lamentano del fatto che i ragazzi conoscono delle procedure, ma non sanno esprimersi.

Orientamenti emersi.

Nella scuola media a livello minimo è richiesta una:

- conoscenza molto circoscritta dell'argomento;
- espressione anche parziale ma corretta dell'informazione.
- costruzione di frasi significative sulla base di parole chiave.

In relazione alla comprensione di un testo

Criticità rilevata: i ragazzi hanno difficoltà di *lettura, di comprensione del significato delle parole e delle relazioni causa effetto*

Orientamenti emersi

Nella scuola media a livello minimo è richiesta:

- la conoscenza di termini essenziali;
- l'allineamento di definizioni / termini (non il contrario);
- la lettura di un testo utilizzando il "perché": a livello minimo la risposta da individuare è nel testo.

In relazione all'interculturalità

Criticità rilevata: la praticabilità del *confronto*

Orientamenti emersi

– In classe abbiamo una forte presenza di cinesi: occorre farne una opportunità per costruire valore aggiunto – fare confronti

– In classe abbiamo tante nazionalità, metà, tre quarti della classe è composta da stranieri di nove nazionalità: il confronto è impraticabile

Criticità rilevata: l'insegnamento di *geografia*

Orientamenti emersi

- Con una classe composta da 17 - 18 stranieri e 3 - 4 italiani, non si può fare geografia europea, occorre partire dalla geografia mondiale

In relazione ai contesti

Orientamenti emersi

- Occorre creare le condizioni affinché i ragazzi stiano il più possibile fuori dalla classe: in contesti extra scolastici *leggono bene e dimostrano più interesse*

In relazione alla dimensione relazionale

Orientamenti emersi

- C'è una valenza affettiva / relazionale dell'apprendimento che va sviluppata
- C'è bisogno di parlare con i ragazzi. Con *tutti*. I ragazzi hanno bisogno di attenzione individualizzata. Se ciò accade allora si arriva ai livelli minimi abbastanza alla svelta.
- C'è una domanda di relazione positiva

In relazione agli standard

- Criticità rilevata: il rischio di una *declinazione generica*

In relazione ad un determinato standard, quando do 6, 7, 8...? La declinazione non deve restare generica.

Orientamenti emersi

- Abbiamo dinanzi a noi standard che sono *traguardi*. Occorre capire, esplicitare quali sono i livelli minimi dello standard. Cosa vuol dire leggere in rapporto a un testo, al territorio, alla configurazione di oggetti ... Si tratta di elementi che dovranno essere esplicitati nell'area dei linguaggi.